

DETERMINA N.3/2020

Il giorno 10 del mese di marzo dell'anno 2020 alle ore 12 presso la sede sociale della Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio (ATCL), l'Amministratore delegato:

Visto che

- ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 4/12/1997 n. 460, primo comma n.9-a, l'ATCL ha ottenuto il riconoscimento anche del Ministero per i beni e le attività culturali, e per il suo alto valore culturale, è stata compresa nel settore di promozione della cultura e dell'arte;
- l'ATCL, è un ente di distribuzione di spettacoli e manifestazioni culturali, nonché di promozione e formazione del pubblico, riconosciuto come circuito regionale multidisciplinare dal MIBACT (ai sensi dell'art. 38 del D.M. 27.07.2017) e partecipata dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 29 dicembre 2014, n.15, così come modificato dall'art. 9 della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8, individuandola e inserendola tra le "Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale o regionale";
- ATCL, provvede, all'organizzazione di qualsivoglia attività rientrante nello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, arti performative) coordinandosi, a tal fine, con il MIBACT e con l'Assessorato alla Cultura ed alle Politiche Giovanili della Regione Lazio i quali provvedono, in qualità di suoi partner pubblici, all'erogazione di stanziamenti rivolti al perseguimento degli scopi di cui sopra;
- il comune di Viterbo, insieme ad altri enti locali ed alla Regione Lazio, è socio dell'ATCL e fa parte, dunque, della sua assemblea;
- il comune di Viterbo è, altresì, proprietario del Teatro dell'Unione sito in Via Teatro Nuovo;
- il Comune di Viterbo, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 05/07/2019 ha affidato ad ATCL la realizzazione della Stagione 2019/2020 presso il Teatro dell'Unione e le correlate attività di valorizzazione della struttura prevedendo la possibilità di prorogare l'impegno di quest'ultima anche alle stagioni teatrali 2020/2021 e 2021/2022;
- ATCL ha accettato l'affidamento dell'organizzazione della stagione teatrale 2019/2020 e la possibilità di proroga per le stagioni teatrali 2020/2021 e 2021/2022 presso il Teatro dell'Unione sito in Via Teatro Nuovo, 01100 Viterbo (VT);
- in coerenza con quanto richiesto nella determinazione A.N.AC. n. 8 del 17 giugno 2015 "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", l'ATCL è obbligata a programmare e ad approvare adeguate misure allo scopo di prevenire i fatti corruttivi in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" e ad ottemperare a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 "*Obblighi di Pubblicità, Trasparenza e Diffusione delle Informazioni*" e del successivo

Decreto Legislativo de 25 maggio 2016 n° 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* e nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679;

- il Comune di Viterbo e ATCL hanno stipulato una convenzione per il suddetto affidamento;
- ATCL ha avuto necessità di aumentare la presenza del personale all'interno del Teatro dell'Unione di Viterbo al fine di poter espletare tutte le attività previste dalla suddetta convenzione;
- ATCL previa selezione del personale, in cui sono stati accertati il possesso dei requisiti della professionalità, delle capacità e delle attitudini richieste per la posizione lavorativa da ricoprire, ha ritenuto idonei i profili di tre soggetti che hanno accettato i relativi incarichi;
- ATCL, pertanto, ha, attualmente, tre dipendenti di cui due con qualifica da impiegato a tempo pieno e un dipendente con qualifica di operaio a tempo che svolgono attività lavorativa presso il Teatro dell'Unione di Viterbo;
- con lo Statuto dell'ATCL vengono riconosciuti all'Amministratore delegato poteri amministrazione e di indirizzo all'interno dell'Associazione;
- l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo rilevanti effetti negativi sul tessuto socio-economico nazionale, nel rispetto della normativa emergenziale ossia: il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *«Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*; il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante *“Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni*

attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020"; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale"; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020, recante "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale"; il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", ATCL ha necessità di usufruire della Cassa Integrazione in deroga;

- l'articolo 22 del predetto decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, riguardante "Nuove disposizioni per la Cassa integrazione in deroga" dispone l'ampliamento della platea dei soggetti che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono beneficiare di trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga;
- in data 24.03.2020 è stato stipulato l'Accordo Quadro tra la Regione Lazio e le Parti Sociali regionali a norma dell'art. 22 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 recante "Criteri di utilizzo della Cassa Integrazione in deroga"
- ATCL ha necessità di un periodo di sospensione dell'attività lavorativa e, pertanto, è opportuno ricorrere all'intervento della Cassa Integrazione in deroga per 3 lavoratori di cui due con qualifica da impiegato a tempo pieno e un dipendente con qualifica di operaio a tempo che svolgono attività lavorativa presso il Teatro dell'Unione di Viterbo;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di avvalersi del trattamento Cassa Integrazione in deroga, ai sensi dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 8, riguardante "Nuove disposizioni per la Cassa integrazione in deroga" e dell'Accordo Quadro Regione Lazio –Parti Sociali del 24 marzo 2020 e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, a favore dei 3 lavoratori di cui due con qualifica da impiegato a tempo pieno e un dipendente con qualifica di operaio a tempo che svolgono attività lavorativa presso il Teatro dell'Unione di Viterbo;
2. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) darà attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa vigente.

Roma, 10 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Luca Fornari

